Anno XII. N. 280 — Udine, Mercoledì 11 dicembre 1889 — Abbonamento postale

**Prezzo d'Associazione**

| | | |
|---|---|---|
| Udine e Stato: anno | | L. 20 |
| id. | semestre | » 11 |
| id. | trimestre | » 6 |
| id. | mese | » 2 |
| Estero: anno | | L. 32 |
| id. | semestre | » 17 |
| id. | trimestre | » 9 |

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## A proposito di un libro proibito

Un telegramma da Roma ci annuncia che la congregazione dell'Indice ha proibito, con decreto pubblicato ieri, il libro di Jean de Bonnefon, intitolato *Le Pape de demain*, che ha fatto testè qualche *rumore in Francia e nel* quale le diverse *Cronache Nere* che infestano la nostra patria, hanno razzolato nuove ingiurie, nuovo fango, nuove sudicerie da lanciare contro la religione.

Il libro testè proibito è davvero miserevole cosa.

Molte invenzioni bugiarde e fantasiose, quando non sono eccezionalmente ridicole, rivestite con uno stile da piazza, qualche aneddotto controverso in mezzo a molto bianco, a molto margine, ed a molte interlinee, hanno ottenuto l'essenziale al quale tendeva la setta, *cioè di combattere* colla solita arma delle infamie la Chiesa ed il Pontefice.

Ed è appunto su questo fatto che richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori.

Da cinque o sei mesi in Francia dove è apparso il recente libro condannato, in Italia ed in Germania, pullulano in tutte le diocesi, come i funghi dopo la piova, fogli liberali e gazzette incaricate di null'altro che di seguire passo passo tutti gli atti del Pontefice, dei Vescovi, degli amministratori diocesani e di interpretarli *velenosamente, svisandoli con insinuazioni e calunnie*, cercando di sollevare il clero contro le leggittime autorità e togliere ogni rispetto alla gerarchia.

Non occorre essere molto addentro nelle segrete cose, per vedere in ciò una delle mene tenebrose della setta la quale non perdona al grande Pontefice Leone XIII, di averla vivamente smascherata nelle sue memorande encicliche.

La massoneria vuol restar padrona del mondo. Perciò tenta, di minare il rispetto alla Chiesa nelle popolazioni, ammutinare, se fosse possibile, quello che chiama *basso clero* contro il Capo supremo istituito da G. C. e sfruttare i malcontenti contro lo stesso ordine gerarchico.

Il libro testè proibito in Francia è un piccolo episodio di questa triste guerra, ed a Roma l'immonda *Cronaca Nera* combatte sullo stesso campo per gli stessi ideali.

Tutti gli strali sono rivolti contro la sede di Pietro, tutti i colpi mirano a quel punto, perchè si sa che tolto il duce, resta molto facile disperdere le milizie.

E' là che continuamente batte il disprezzo, l'ironia e le calunnie settarie seguendo in ciò la tradizione del soffio di *Volney, tradizione, che non manca di avere* risultati molto superiori al merito, giacchè oggi nel mondo abbondano gli ignoranti ed i presuntuosi che tuttodì escono dalle scuole senza Dio, e dall'insegnamento ateo.

Se però da una parte si ha questo gran male, i figli della Chiesa raddoppiano di cuore e di attività per dimostrare la maggior tenerezza ed il più ardente amore verso il centro dell'unità cattolica e verso il Pontefice venerato che *vi* regna.

Di giorno in giorno crescono i pellegrinaggi, *i ricevimenti in* Vaticano e le calde allocuzioni del Papa che ricorda in special modo l'eloquenza dei Pontefici che hanno portato il medesimo suo nome, rianimano la fede e la devozione nel Sovrano Pontefice.

Ecco quanto non vuole la setta; ed è per questo che gli organi della massoneria si affannano a rappresentare la Curia Romana come un'immensa casa d'inganno, nella quale i cattolici hanno il diritto di *scoprire chissà quali segreti!!* Invece si mette in chiaro che le loro pretese *rivelazioni non sono* altro che fiabe e che in fondo la gente della setta non canta che un vecchio ritornello, vecchio quanto lo spirito del male che lo ispira, ed è la ribellione all'autorità, per ottenere la distruzione della fede, cominciando a spegnere se fosse possibile, la venerazione e la confidenza dei popoli verso la Chiesa.

L'opuscolo di Bonnefon per giungere a questo scopo, dipinge in Francia, dove il patriottismo è materia infiammabile, il *Pontefice come anti-francese alleato* a Bismarck, per opprimere la figlia primogenita della Chiesa; da noi la *Cronaca Nera*, in questo momento nel quale l'opinione pubblica è contraria alla nazione vicina, mette in evidenza, ridicole ed assurde influenze francesi imperanti a Roma.

Diversi l'uno e l'altra di nazione, sostenendo due tesi che fanno a pugni, il libello francese, ed il giornalaccio italiano, sano istessamente schiavi alla setta e lavorano per l'unico scopo di mangiare, per usare la frase rude di Tiers, un po' di Papa.

Ambedue non possono salire tant'alto da meritare l'onore d'una confutazione.

Conviene denunciarli come opera di bassa calunnia e d'insigne malafede, ed è quanto abbiamo fatto.

Del resto l'esito di questa lotta non può essere dubbio, lo prevedeva lo stesso uomo di stato, da noi accennato, che concludeva la sua frase dicendo, che chi mangia del Papa muore.

Se lo tengano ben a mente i fratelli massoni di tutto *il* mondo.

Però, in questa guerra, anche ai cattolici *incombe un gravissimo dovere*. La setta sparge in tutti i sensi, in tutti i modi, in tutti i luoghi le stampe cattive.

Accanto ad un giornale buono ne vivono venti di perversi, che cercano di soffocare la voce che s'alza libera ed indipendente a proclamare il vero, colla prevalenza del numero.

I buoni hanno tutti l'obbligo di sostenere, di curare, di diffondere la stampa buona, il giornale cattolico, lavorando con altrettanta attività, per supplire alla deficienza dei mezzi.

*La guerra oggi si fa colla stampa?* si rintuzzi coll'istessa arma l'ira nemica. Ma sopratutto non si dorma, giacchè i figli delle tenebre su questo campo, bisogna pur confessarlo, furono più prudenti che i figli della luce.

L'attuale pervertimento sociale è là pronto a dimostrare che accenniamo ad un assioma per il quale non occorrono dimostrazioni.

## Decreto della S. Congregazione dell'Indice

*Feria VI die 6 decembris 1889.*

Sacra Congregatio Eminentissimorum ac Reverendissimorum Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalium a Sanctissimo Domino Nostro LEONE PAPA XIII Sanctaque Sede Apostolica Indici librorum pravae doctrinae, eorumdemque proscriptioni, expurgationi, ac permissioni in universa christiana Republica praepositorum et delegatorum, mandavit et mandat in Indicem librorum prohibitorum referri quod sequitur Opus a Sacra Romanae et Universalis Inquisitionis Congregatione damnatum atque proscriptum:

JEAN DE BONNEFON. — *Le Pape de demain.* — Paris, E. Dentu, éditeur-libraire de la Société des Gens de lettres, 1889. *Decr. Fer. IV, 4 decembris 1889.*

Datum Romae, die 6 decembris 1889.

CAMILLUS Card. MAZZELLA, Praef.

Fr. HYACINTHUS FRATI, Ord. Praed. S. Ind. Congreg. a Secretis.

Loco † Sigilli.

## Quattro parole dell'«Italia»

*L'Italia* del 9 dicembre, N. 338, a proposito di una condanna di tre mesi di carcere che deve scontare il direttore del *Progresso* di Piacenza, scrive:

"Più che mai, col Codice che sta per entrare in vigore — Codice ponzato dal fiore dei liberaloni — i giornalisti non disposti a trovare che tutto va sempre per lo meglio e che ci sono ministri e deputati corrotti e corruttori, dovranno prepararsi ad andare molto facilmente in prigione se vorranno compiere il loro dovere.

"Ci sono degli articoli gravi nel detto Codice, persino per chi mancherà impersonalmente di rispetto a quell'alto e virtuoso consesso che è la Camera.

"Affrettiamoci a dire quel che ne pensiamo adesso di quella vera e propria camorra, tutta prona ai piedi del nume supremo, tutta intenta a fare i propri interessi privati, in compenso del rassegnare nelle mani del gran nume ogni prerogativa parlamentare. Affrettiamoci adesso, perchè fra pochi giorni bisognerà procedere con molta cautela.

"Vogliono obbligarci per forza — giacchè col *si* può per amore — a dire che sono eccellenti patriotti, teneri unicamente degli interessi del paese, non preoccupati unicamente degli affari propri e delle miserabili loro ambizioni e piccole tirannie personali, all'ombra del campanile dove trovano compiacente la umana buaggine.

---

38 Appendice del CITTADINO ITALIANO

# ORFANA

**racconto di M. BOURDON**

*ridotto da* ALDUS

— Tu parti! Hai dunque ricevute cattive notizie dalla Francia?

Paolo gli porse la lettera della signora Mesnil. Adriano la lesse, scosse la testa, quindi osservò:

— Tua moglie è molto delicata, molto nervosa.

— *Spero che la signora Mesnil esageri.* Che che sia, conviene che io parta tosto. Vieni anche tu con me?

— No, qui mi sento benissimo, e sono fortunato da qualche tempo. Ci rivedremo a Donjon *il venturo settembre.*

— E bene, a rivederci dunque.

— Sta bene, Paolo; salutami tua moglie.

Essi si separarono. Adriano si recò a dormire fino all'ora della colezione, Paolo partì, e, pur viaggiando colla maggiore rapidità, gli occorsero tre giorni per arrivare a Donjon.

La moglie del notaio gli andò incontro, e gli diede notizie dell'ammalata.

— Ora sta meglio, disse, ma si sente eccessivamente debole. Mi recherò ad annunciarle che è giunto. Ecco intanto la sua piccina, la sua Antonietta.

La nutrice presentò a Paolo la neonata.

— Non potrebbe essere più bella, osservò la signora Mesnil con accento materno.

Paolo, chinatosi, baciò il piccolo visino rosso e gli occhi ancor chiusi dell'innocente creaturina. Egli rientrava in casa sua, avea sotto gli occhi la sua figliuoletta, era per rivedere sua moglie. Qualche sentimento affettuoso gli si destò in cuore ricacciando i ricordi di Baden e la influenza *funesta* dello scettico suo padre. Egli provò quasi un senso di tenerezza al rivedere sua moglie, al ritrovarla così debole, così sofferente, e pur così lieta di averlo da presso. Quantunque la avesse tanto trascurata, quantunque fosse stato ben lungi dall'essere un buon marito, quantunque si fosse tenuto lontano da lei nell'ora della pena e dell'affanno, Maria non gli mosse il più leggero *rimprovero, ma solo manifestò la gioia* più profonda. Presentandogli anch'ella la bambina gli disse:

— Spero che Dio vorrà conservarcela. Noi vivremo per lei, non è vero, Paolo? Non abbandonarmi, ti prego; mi sento rivivere presso di te.

Maria provò un grande miglioramento nella sua anima e nella sua salute. L'inquietudine, che la angustiava e che le facea tanto male, per la lontananza di suo marito non aveva più ragione di essere. Paolo era là; ella udiva il suo passo rapido, la sua voce sonora che impartiva ordini; egli se ne stava presso di lei, ammirava Antonietta, conveniva nel riconoscere nella bambina tutte quelle bellezze che le madri e le nutrici scoprono nei pargoletti, e poi, cosa che le *arrecava un conforto immenso, senza sa*per rendersene a pieno ragione, Adriano Debrande non era là. Il suo sorriso ironico, la sua parola fredda o schernitrice, le sue contraddizioni permanenti, le sue esigenze *senza fine non attristavano le ore preziose* in cui ella riprendeva possesso della vita. Nello stato di debolezza, in cui trovavasi ancora, le illusioni erano più facili. Le sembrava che Antonietta colla sua grazia innocente dovesse *combattere il potere funesto* dell'avo, e che varrebbe, meglio di lei, a rattenere il padre lontano da un mondo nemico degli affetti domestici. Ella esprimeva queste speranze alla signora Mesnil che stava ascoltandola, e che, quantunque per l'esperienza che possedeva fosse poco disposta a crederci, si guardava però dal distruggere le illusioni di quell'anima tanto poco avvezza alla gioia.

— Vorresti dunque, Maria, che tuo marito passasse l'inverno in campagna?

— Sarebbe il mio più vivo desiderio. Vedi, io mi sento poco forte, e chi sa quando potrò lasciare la mia poltrona. Che andrei a fare a Parigi? E Antonietta, che si trova tanto bene in mezzo all'aria pura dei campi, perchè dovrei rinchiuderla nella grande città, e lasciarla intristire in quel palazzo dove non si respira che a stento? Io spero che Paolo vorrà rimaner qui.

— Egli sarebbe contento, senza dubbio; ma e suo padre?

— Suo padre deve desiderare il bene della sua nipotina. Egli sa che io attribuisco all'aria di Parigi la morte del mio Ruggero.

*(Continua).*

" E intanto hanno ridotto il Parlamento d'Italia ad un serraglio di eunuchi, ad una specie di Parlamento egiziano, in cui tutti s'ammucchiano sui banchi favorevoli al ministero, per paura di essere frustati — anzichè pagati — se vanno sugli altri.

" E intanto in Italia non c'è più sistema rappresentativo: vi si è sostituito il beneplácito d'un pascià e quello — occorrendo — delle sue femmine. "

## UNA PREZIOSA CONFESSIONE

Raccogliamo una preziosa confessione, stampata dal *Fanfulla* nel n. 332: " Oramai chi non mangia preti non è buon italiano. "

Non lo abbiamo detto noi mille volte, che per il Liberalismo le parole *Italia, patria, libertà* sono sinonimi di guerra alla Chiesa e al sacerdozio cattolico? Si gridò ch'erano esagerazioni e calunnie di noi intransigenti. Ora *Fanfulla* viene a confessare che avevamo ragione.

Che gl'illusi la capiscano una volta, se pure è possibile!

## I biglietti delle Banche

E' stato distribuito il progetto di legge per la proroga del privilegio delle Banche e del corso legale dei biglietti.

Il progetto è composto dei due seguenti articoli:

Art. 1. — Sotto l'adempimento di tutte le condizioni prescritte dalle vigenti leggi, la facoltà dell'emissione di biglietti di Banca, pagabili a vista e al portatore, consentita fino al 31 dicembre 1889 alla Nazionale nel Regno al Banco di Napoli, alla Banca Nazionale Toscana, alla Banca Romana, al Banco di Sicilia ed alla Banca Toscana di Credito per le industrie e il commercio d'Italia, è prorogata sino al giorno in cui andrà in vigore la nuova legge sul riordinamento degli Istituti di emissione.

Art. 2. — E' prorogato per egual termine il corso legale dei biglietti dei citati Istituti, ferme le speciali prescrizioni degli articoli 15 della legge 30 aprile 1874, N. 1920 (Serie 2ª) 16 della legge 7 aprile 1881, N. 133 (Serie 3ª) e 2, 3 e 4 della legge 28 giugno 1885, N. 3167 (Serie 3ª).

## Non era vera

Informano da Berlino:

I giornali che avevano annunziata l'espulsione degli ordini religiosi dal Brasile, smentiscono ora tale notizia, osservando che essi avevano avuto dal Belgio quella informazione, essendo colà giunto un dispaccio dal Brasile. Si ritiene che tale notizia fosse sparsa ad arte dalla frammassoneria brasiliana.

## I trattati di commercio al Senato francese

Lebreton interroga sui trattati di commercio. Domanda si consultino le società agricole sulle tariffe da stabilirsi.

Tirard risponde che il governo consulterà non solo le società agricole ma anche le società commerciali ed industriali, le questioni agricole ed industriali essendo connesse, e il governo che ha diritto di firmare i trattati di commercio, salvo la ratifica della Camera, farà un'inchiesta seria.

Lazeinthy dice che i trattati di commercio rovinarono il paese, è deplorabile che Tirard voglia rinnovarli.

Tirard disse nulla poter autorizzare Lazeinthy e tenere tale linguaggio: il governo non è intenzionato a fare nuovi trattati di commercio. Tirard dichiara di non appartenere a nessuna scuola! i suoi colleghi e lui s'inspirano soltanto agli interessi del paese *(approvazioni)*.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

**Seduta ant. del 10 — Presidente Biancheri**

### La Riforma delle opere pie

Il relatore on. Lucchini dichiara che non può accettare alcuno degli emendamenti proposti all'articolo 51 relativo a quelle opere pie di cui è escluso il concentramento in altre o nella Congregazione di Carità, stante la loro importanza o l'eccezionalità dello scopo loro, e l'articolo viene approvato come fu proposto dalla Commissione.

### Articolo 52

Sull'articolo 52 l'on. Cambray-Digny propone un emendamento che la commissione non accetta mentre invece accetta una aggiunta dell'on. Spirito ed una dell'on. Carmine diretta ad ordinare che non si proceda al concentramento delle opere pie senza prima aver interpellato gli enti interessati, e l'art. 52 viene approvato.

### Articoli 53, 54, 55,

Approvato poi l'articolo 53 senza discussione, dopo respinta una proposta di modificazione di Chimirri che vorrebbe che la disposizione da esso contemplata fosse generale, si approva pure il 54 così concepito:

« Le istituzioni di beneficenza concentrate nella Congregazione di Carità o raggruppate, dovranno tenere il patrimonio ed il bilancio separati, in quanto ciò sia necessario per l'osservanza dei particolari statuti » e passa senza discussione anche l'articolo 55.

### Le modificazioni nelle opere pie

Sul 56 che attribuisce la facoltà di iniziare ogni altra riforma negli organici e nella amministrazione non compresa nelle disposizioni della legge all'amministrazione, al Consiglio comunale o al Consiglio provinciale, secondo che l'opera pia non interessa altri enti od interessa il Comune o la Provincia, l'on. Cambray-Digny fa qualche osservazione cui risponde il relatore dopo di che l'articolo è approvato.

Viene poi in discussione il 57 che dispone che quando i Consigli comunali e provinciali o le Amministrazioni delle istituzioni di pubblica beneficenza trascurino d'iniziare le riforme contemplate dall'art. precedente, le proposte potranno esser fatte dal prefetto.

L'on. Carmine non approva quest'articolo che pone la riforma di tutte le opere pie in balia del Governo.

Lucchini ritiene invece che la disposizione di questo art. sia un rimedio necessario nell'eventuale inerzia dei corpi locali.

Crispi parla nello stesso senso del relatore osservando, che l'impulso del Governo non lede la libertà degli agenti locali i quali conservano la loro iniziativa.

E approvosi l'articolo 57.

Si approvò senza discussione anche il successivo 58.

### La procedura pel concentramento

Viene in discussione l'articolo 59 relativo alla procedura per la concentrazione, l'unificazione del raggruppamento delle Opere pie.

Cambray Digny svolge una serie di emendamenti secondo i quali si lascierebbe adito ad un giudizio amministrativo da promuoversi da qualsiasi interessato sulle riforme che venissero proposte dal Ministero dell'interno non ritenendo sufficienti le guarentigie proposte dalla Commissione.

Il relatore Lucchini dichiara che la Commissione non può accettare tale proposta, quantunque Cambray Digny insista.

La Camera approva gli articoli della Commissione.

### Articolo 60

All'articolo 60 che stabilisce che nella trasformazione delle istituzioni di beneficenza alle quali sia venuto a mancare il fine o che per il fine loro più non corrispondano ad un interesse delle classi povere ai termini delle leggi o che siano divenute soggette a trasformazione e concentrate nella Congregazione di carità, si dovrà tenere conto delle necessità sociali, degli interessi durevoli delle classi povere e per quanto è possibile, della volontà dei fondatori.

L'on. Costantini dice che è favorevole al complesso delle disposizioni della legge ma non però consentirebbe nell'articolo 60.

" Questo articolo — dice l'oratore — presume di risolvere tutte le questioni di carattere erogativo, e quindi è della massima gravità ed importanza.

" Esso è redatto in modo che si presta alla trasformazione di tutte le ope pie, nessuna eccettuata.

" Ora i nostri istituti di beneficenza meritansi questo trattamento? — si domanda l'onor. Costantini.

" Egli non lo crede, e la sua opinione è confermata dai fatti che risultano dall'inchiesta delle opere pie e dalle statistiche finora pubblicate.

" Io nego — continua — che vi sia stato sperpero nell'amministrazione delle opere stesse.

" Se tali spese si confrontassero con quelle delle amministrazioni dello Stato, il confronto sarebbe a vantaggio degli Istituti pii.

L'oratore con molti argomenti dimostra che le disposizioni del presente articolo sono gravissime, non hanno riscontro con nessuna legislazione di paesi civili, minaccia l'esistenza di molte opere pie, con danno evidente della pubblica beneficenza.

" Io vorrei quindi — dice egli — che questa parte della legge che non è ancora matura e che è di una eccezionale gravità fosse stralciata e ripresa alloraquando siasi studiata profondamente una completa riforma della parte erogativa.

Stante l'ora tarda, dopo qualche altra comunicazione della presidenza, si rimanda a domani il seguito della discussione della legge. Si leva la seduta alle 6 e un quarto.

## ITALIA

**Firenze** — *L'Adunanza generale della Società di S. Vincenzo de' Paoli.* — Domenica sera nella Chiesa di S. Salvadore nel Palazzo Arcivescovile, fu tenuta l'adunanza solenne della benemerita Società di S. Vincenzo de' Paoli. L'intervento dei Soci fu numerosissimo. S. E. il sig. Cardinale Arcivescovo di Firenze tenne la presidenza d'onore.

Recitate le preci d'uso, fu letto il Verbale della precedente adunanza a cui fece seguito un bel discorso del Presidente del Consiglio superiore toscano. Quindi venne fatta una elaborata relazione delle opere compiute dalla Società vicenziana nel decorso anno, la quale in tutto il mondo conta ben 5000 conferenze che si occupano con zelo del benessere morale e materiale del povero popolo.

Dopo tal relazione, prese la parola l'E.mo signor Cardinale Arcivescovo, il quale pronunziò uno splendidissimo discorso sulla Carità. Tutti gli adunati, in segno del più profondo rispetto, udirono in piedi, le venerate parole dell'E.mo Porporato Domenicano che furono di incitamento a lavorare con maggior vigore affinchè i poverelli di Gesù Cristo possano risentire viemaggiormente i salutari effetti della Carità cristiana.

Recitatesi le preci di chiusura, l'E.mo Arcivescovo benedisse la eletta riunione e in mezzo alle più vive dimostrazioni di affetto e gratitudine preso commiato dai figli di S. Vincenzo, lietissimi di essere stati onorati dalla benevolenza di un pastore sì esimio. Notiamo con molto compiacimento che, le file dei soci vicenziani, si sono in Firenze accresciute notevolmente di egregi giovani desiderosi di dedicarsi all'apostolato della Carità.

**Nizza** — *Sei persone avvelenate.* — Il telegrafo ci reca l'annuncio di un fatto misterioso ed orrendo accaduto a Nizza Marittima.

La famiglia Martini, piemontese, composta del padre, vedovo, di una zia, vedova trentaduenne, e di quattro figli, morì avvelenata dopo aver preso il caffè.

Il figlio maggiore, le bambine e la zia morirono.

Il figlio prima di morire dichiarò che la zia lo minacciò di morte, quando si accorse che ella versava qualche cosa nel caffè, mischiandone il contenuto nella sua tazza col rimanente del caffè; la zia fu la prima vittima del suo crimine.

Venne aperta un'inchiesta.

**Roma** — *Amenità scolastiche.* — Nella terza elementare d'una scuola comunale di Roma è stato dato in questi giorni il seguente tema:

« Scrivete ad un amico dandogli consigli sulla pittura. »

Ci pare che la terza elementare monti un po' troppo in superbia se pretende di fabbricare dei Leonardi da Vinci; a meno che il maestro non abbia inteso di coltivare l'amore dei ragazzi per le pitture a carbone sui muri, unica scuola pittorica che sia nota e anche troppo frequentata a quell'età.

**Venezia** — *Una protesta degli arsenalotti.* — Ieri mattina mentre gli operai dell'Arsenale si affollavano alle porte dello Stabilimento per andare al lavoro, suonò improvvisamente la campana, che dà il segnale dell'ora in cui chiudesi l'ingresso ai ritardatari, e più che 500 arsenalotti rimasero fuori.

La causa dell'incidente vuolsi attribuire all'orologio dell'Arsenale che andava innanzi di qualche minuto. Anzi gli operai rimasti fuori spedirono, in segno di protesta, questo telegramma:

« *Eccellenza Ministro Marina Roma*

Questa mane causa anticipo sette minuti orologio, cinquecento operai circa, perdettero giornata, più multa. Tutto successo con calma ma più volte mistificati chiediamo giustizia. »

## ESTERO

**Austria** — *Il telefono a grandi distanze* — E' stato inaugurato di questi giorni il servizio telefonico fra Praga e Pesth. E' la linea telefonica più lunga che esista sul continente, misurando la bellezza di 600 chilometri.

**Belgio** — *Sconfitta massonica* — Dopo parecchi giorni di discussione vivace circa la condotta del ministero durante gli scioperi, la Camera adottò con voti 76 contro 34 e 4 astensioni un ordine del giorno approvante i provvedimenti presi dal governo.

E così la massoneria ha fatto un altro buco nell'acqua.

**Francia** — *Per la stampa immorale* — L'immoralità di infinite pubblicazioni e stampe di ogni genere che innondano Parigi con tanto danno della morale pubblica e pericolo della gioventù, non poteva a meno di far sorgere reclami perchè la magistratura ponesse un freno a tanto sconcio.

Il Nunzio Apostolico e Monsignor Arcivescovo non mancarono di far sentire altamente la loro voce di biasimo su questo proposito e si afferma che il Ministero ha dato ordine al Procuratore della Repubblica perchè agisca energicamente contro i libri ed i giornali contenenti oltraggi alla morale.

## Cose di Casa e Varietà

### Il raccolto del riso nella nostra Provincia

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Comuni sul raccolto del riso nel corrente anno 1889, quali risultano dalla statistica definitiva per la Provincia compilata dalla R. Prefettura.

Avvertiamo che, il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuale del quinquennio 1879-1883 in ettolitri, il secondo numero indica la percentuale del raccolto del 1889 in confronto del raccolto medio, di cui contro, ed il terzo numero il raccolto del 1889 in ettolitri.

Di fronte ai dati di ogni Comune sono anche indicate le cause per le quali il raccolto del 1889 fu maggiore o minore del raccolto medio predetto.

Comune di Pocenia (distretto di Latisana) 1040 — 175 — 1820, coltivati quest'anno 19 ettari circa in più della media annuale 1879-1883;

Comune di Ronchis (distretto di Latisana) raccolto medio annuale nel quinquennio 1879-83 ettolitri 8,500. — Nel corrente anno non si coltivò il riso;

Comune di Bagnaria Arsa (distretto di Palmanova) 810 — 90 — 729, danneggiato un poco quest'anno dalle frequenti nebbie;

Comune di S. Giorgio di Nogaro (distretto di Palmanova) 15,000 — 38,40 — 5,760; data alla coltura del riso di quest'anno metà estensione soltanto di quella della media annuale del quinquennio 1879-83 e danni per la malattia della *bianchella* o per la brina.

In complesso per tutta la Provincia 25,350 — 32,78 — 8,309.

### Attenti al fuoco

Tonentti D. d'anni 6, da Clauzetto, trastullandosi nella propria abitazione col fratello Domenico d'anni 3 e la sorella Domenica d'anni 2, appiccò il fuoco ad una piccola quantità di canape. Le fiamme propagandosi, si comunicarono al soprastante ballatojo sulle vesti della bambina Domenica, la quale riportò ustioni sulla persona giudicate pericolose di vita.

### Per la colonizzazione interna

Al Ministero d'Agricoltura si sta studiando un progetto di colonizzazione interna dell'Italia, simile a quello già concretato per la Sardegna.

Scopo di questi progetti è di porre un argine alla emigrazione all'estero.

### Chiamate sotto le armi nel 1890

Col bilancio della guerra verranno indicate alla Camera le chiamate sotto le armi che vi saranno durante l'anno prossimo. Si chiameranno per istruzione 30 mila uomini della seconda categoria delle classi 1868 e 69, per 45 giorni; e per 28 giorni la prima categoria del 1864 degli alpini, fanteria, bersaglieri e artiglieria da campagna, escluso il treno, e perciò sono bilanciate L. 2,542,000.

Normalmente si chiamerà alle armi la terza categoria del 1889 e la milizia comunale durante i campi.

**Per chi ne ha**

Richiamiamo l' attenzione dei nostri lettori sull'avviso del giornale « **Il Mercurio Triestino** » inserito in III colonna.

**Fra Roma e Londra**

Col giorno 1 dicembre si è stabilita per la prima volta la comunicazione telegrafica fra Roma e Londra.

Il servizio essendo fatto con apparati celerissimi, ed i telegrammi non sostando più come prima in uffici intermedii, la corrispondenza fra le due capitali viene ad essere così vantaggiata.

**I mestieri girovaghi e la nuova legge di pubblica sicurezza**

Per norma degli interessati crediamo bene di riferire le disposizioni della legge di Pubblica Sicurezza intorno a certi mestieri girovaghi e di piazza.

La legge, che andrà in vigore col 1 gennaio 1890, agli articoli 72 e 73 prescrive.

Non può esercitarsi il mestiere ambulante di venditore o distributore di merci, fiammiferi, paste, dolci, liquori, stampati o disegni; di merciaiuolo, saltibanco, ciarlatano, cantanto, suonatore, sensale od intromettitore; nè il mestiere di guide, servitore di piazza, facchino, cocchiere, *barcaiuolo* o lustroscarpe, senza previa iscrizione in apposito registro presso l'autorità locale di pubblica sicurezza, la quale ne rilascierà certificato.

La iscrizione dovrà rinnovarsi ogni anno; potrà essere ricusata ai minori di anni 18 quando siene idonei ad altri mestieri, ed alle persone pregiudicate o pericolose.

**Libero scambio**

Si può essere più o meno partigiani o dissenzienti dalle varie scuole del libero scambio; ma non si può nemmeno far discussione su certi casi in cui la convenienza del libero scambio risulta troppo all' evidenza. Come muovere dubbi, per esempio, sul vantaggio di poter cambiare la somma di lire 11,50 in mezzo milione? Questo caso si presenta appunto nell'acquisto, presso la Ditta Fratelli Casareto di F.sco, *Genova di* una cartella del prestito a premi Bevilacqua La Masa, la cui estrazione, col gran Premio di L. 500,000 avrà luogo il 31 Dicembre 1889.

E che si tratti d'un premio vero e palpabile di mezzo milione di franchi è là ad attestarlo la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, che assunse l' amministrazione del riordinato prestito, a perfetta guarentigia dei possessori così delle vecchie che delle nuove cartelle, tenendo all' uopo depositati tanti titoli legalizzati che fruttano un'annua rendita di circa 700,000 lire.

Tutto ciò per rassicurare chi abbia comperato qualche cartella del Prestito Bevilacqua La Masa che, guadagnando il 31 Dicembre prossimo la vincita di mezza milione, la riscuoterà in contanti presso la Banca Nazionale del Regno d' Italia dalla quale riscuoterà pure tutte quelle eventuali vincite che, per l' avvenire potessero spettargli per questo prestito a premi le cui cartelle andranno gradatamente rincarendo e facendosi più rare, in forza della estinzione considerevole che ne vien fatta ogni anno, pel *conferimento dei premi e rimborsi.*

**Non confonda**

Il pubblico è pregato di non confondere le pastiglie di mora del dott. G. Mazzolini di Roma con qualsiansi altre che portano lo stesso nome, perchè, senza ledere la bontà di quelle, queste del Mazzolini sono composte di vari succhi vegetali che sfuggono all'analisi chimica e sono perciò un assoluto suo segreto creato pel primo nel 1855. Il fatto ha provato formalmente che si raggiunge la guarigione abortiva con una sola scatola di queste pastiglie nei *raffreddori ed infiammazioni* di gola incipienti e negli abbassamenti di voce. Non alterano le funzioni digestive, come si deve lamentare ogni giorno nelle pastiglie che contengono molto zucchero *o colle animali (in luogo* della vera gomma) e oppio o suoi preparati; *non riscaldano, non irritano* le intestina, che anzi hanno una potente azione rinfrescante, e perciò *sono utilissime* anche nelle più acute infiammazioni della trachea e dei bronchi. Dunque chi vuol essere certo di un rimedio semplice, sempre innocuo e di azione mirabile, per gli anzidetti malori, abbia fiducia in queste pastiglie, che si vendono a L. 1 la scatola. In Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 60 per spesa di porto.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

**Novena del S. Natale**

Si vende alla libreria e cromotipografia del Patronato, Udine, via della Posta, n. 16. Una copia centesimi 5. — 100 copie L. 4. *Tredicesima copia gratis.*

**Diario Sacro**

Giovedì 12 ottobre — S. Giovanni della Croce.

*Questa è generalmente l' osservazione dei primari Medici del mondo.*

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Sono ben lieto di potere attestare che i risultati ottenuti dall' uso dell' *Emulsione Scott* hanno pienamente corrisposto ad ogni mia aspettativa.

Me ne sono valso specialmente nella cura dei bambini deboli e di temperamento linfatico, che non mai si rifiutarono alla ingestione del medicamento, tollerato senza incomodi dal loro stomaco.

E' un ottimo succedaneo all' *olio di fegato di merluzzo*, ma è di preferenza aggradito dal palato e dallo stomaco, ed è più facilmente *assimilabile*.

Dott. GAETANO BRUNI.
Aiuto alla Clinica Medica R. Univ. di Modena.

## ULTIME NOTIZIE

**Operai disoccupati**

Telegrafano da Roma:

Da vari giorni le sale di aspetto di Montecitorio sono invase da numerosi gruppi di operai disoccupati chiedenti raccomandazioni ai deputati pel questore Santagostino, onde ottenere il rimpatrio gratuito. Finora si fecero trecento raccomandazioni.

**L'inchiesta su Roma**

La Commissione incaricata dell'inchiesta sulla situazione capitolina continua alacremente nel suo lavoro. Ha quasi compiuto l'esame generale dei bilanci ed interrogati parecchi ex-consiglieri municipali.

**Se convenga far arrestare l'on. Costa**

Gli uffici della Camera discussero ieri la domanda di autorizzare la cattura dell'on. Costa. Furono nominati commissari: per il primo ufficio l'on. Sprovieri con mandato di fiducia, per il secondo l'on. Curioni con mandato di respingere la domanda, per il terzo l'on. Baccarini con mandato di respingere la domanda, per il quarto l'on. Arbib con mandato di tener conto delle osservazione dell' on. Mazzoleni contrarie alla damanda, il quinto ufficio rinviò il seguito della discussione a giovedì credesi che sarà nominato commissario l'on. Terracca. Per il sesto fu eletto l'on. Cavallieri con mandato di fiducia, per il settimo l'on. Roux con mandato di fiducia, per l' ottavo l'on Sessa Vittorio con mandato di fiducia, per il nono l'on Salandra favorevole alla damanda. La maggioranza della commissione è contraria alla domanda.

**I dazi differenziali**

Nell' seduta di ieri della Camera l'onor. *Finocchiaro Aprile* presentò la relazione sul progetto di legge relativo all'abolizione dei dazi differenziali.

Il ministro *Crispi* propose che il progetto sia inscritto all' ordine del giorno subito dopo quello delle Opere pie.

La Camera aderì alla proposta del presidente del Consiglio.

La relazione, che è brevissima, sarà distribuita oggi.

In essa sono corrette alcune delle erronee asserzioni contenute nella relazione del ministro Seismit-Doda.

La relazione si chiude coll' augurio che l' iniziativa del Governo italiano sia seguita da quello francese.

**L' " Influenza „**

Telegrafano da Pietroburgo 10:

*L' Influenza* continua da sei settimane nelle varie provincie della Russia settentrionale ed orientale. Presenta un carattere epidemico *tifoiforme*. Si presenta *con i sintomi* delle febbri di infezione senza averne la gravità: catarro accompagnato da forte febbre, mal di testa e infiammazione del naso e della gola. Il periodo *morboso* si chiude generalmente alla fine della seconda settimana. Tutta la famiglia *imperiale* no è ancora ammalata. La malattia infierisce specialmente nell'esercito. Tutte le fabbriche sono chiuse e due quartieri della città sono interamente abbandonati. L' epidemia si dirige ora verso l' occidente: a Lodz, Slesia Prussiana vi sono tremila malati. In tutta la Russia europea i malati si calcolano a circa un milione.

**L'epidemia a Parigi**

Telegrafano da Parigi 10:

Si conferma la notizia dell' epidemia scoppiata nei Magazzini dei Louvre. I medici la credono grippe, ma non ardiscono di affermarlo. I dottori Brovardel e Proust sono incaricati dall'inchiesta ordinata dal ministro Constans. L'epidemia assume proporzioni inquietanti. Ieri furono colpite 500 persone. Si parla già di chiudere i magazzini del Louvre. La malattia si è propagata tra gli impiegati dell'ufficio telegrafico centrale. I colpiti sono completamente isolati.

## TELEGRAMMI

*Sofia*, — Il Governo negozia la fabbrica d' armi di Steyer ed acquistò 60,000 fucili Mannlicher. La Sovranje ratificò il prestito di trentra milioni concluso la Landerbank.

*Chemnitz* (Sassonia) 10. — Millecinquecento tintori scioperano chiedendo un aumento di salario del 33 1|3 per cento.

*Washington* 10 — Si annunzia lo stabilimento della commissione marittima internazionale permanente.

*Alessandria d'Egitto* 10 — Il generale Orero è arrivato e prosegue per Suez.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

# C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

**Deposito di Birra**
DELLA
**Premiata Fabbrica**
**FRATELLI KOSLER**
**di Lubiana**

**Fabbrica**
DI
**ACQUE GASOSE**
**e SELTZ**
**in Sifoni Grandi e Piccoli**

**Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János**

## Pastiglie pettorali incisive
### DALLA CHIARA
CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altri specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli. Numorosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell' istruzione con timbro ad olio o firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

**Prezzo centesimi 70**

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio,

## Un altro Preparato

E' opera questa dell' egregio Sig. **PIETRO BORTOLOTTI** di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da *toilettes*. Il Signor Bortolotti è l' inventore di quella efficacissima Acqua di Felsina l' uso della quale è tanto giovevole per le febbri e per la cattiv' aria

Per essa il Bortolotti ha meritato 5 sovrani brevetti, 44 medaglie e 2 gioielli dalle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia. Come l'Acqua di Felsina, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande ansietà. Il suo nuovo preparato è adunque la *Vellutina al Bismuto* che già da per tutto forma il lusso delle più aristocratiche *toilettes*.

I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l' adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esse della loro naturale freschezza ed apparenza. Essa applicata al viso non cade facilmente come la cipria, e non appare come gli altri belletti. Finora tale preparato era ricercatissimo perchè ci veniva dalla Francia, ora tutte le signore vanno dovute al Signor Bortolotti per aver reso loro un pregiato ritrovato, che, di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigere domanda: Piazza Galvani lett. U, Bologna.

## DONNE ITALIANE

Favorite l' industria Nazionale

*RIFIUTATE gli Amidi ESTERI*

**Provate e Giudicate !!**

**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guadarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

*Specialità del Premiato Stabilimento* A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Drogheri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

## CERERIA REALI
### VENEZIA

PREMIATA CON MEDAGLIA D' ARGENTO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889
E MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI GAND (BELGIO)
FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La *numerosa e distintissima* clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari in Italia ed all'Estero le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Studio Campo della fava N. 5527 — Fabbrica fondamenta S. Andrea o della Cereria N. 467 Venezia.

Unico rappresentante per tutta la provincia di Udine e per Cormons, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

# POSITIVI VANTAGGI
DELLA
## EMULSIONE SCOTT
sopra tutte le qualità
## D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
e preparazioni similari.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i **vantaggi** perchè essa è

GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.

Possiede tutte le virtù dell' *Olio di Fegato di Merluzzo* semplice o composto

SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI

essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con

**GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA**

ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del

SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.

Da tutto ciò chiaramente appare che l' *Emulsione Scott*

**È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO di FEGATO di MERLUZZO SEMPLICE**

e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nonchè per la cura di

TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

*Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.*

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

## BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, emorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

**N. B.** Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

## FERNET-BRANCA

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**

**I soli che ne posseggono il vero e genuino processo**

*Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali*

Facilita la digestione, impedisce l' iritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

Esso è efficace contro le febbri intermittenti, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo *spleen*, patema d'animo, nonchè il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o vecchiaia. — Esso è vermifugo-anticolerico.

Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali.

Se ne prende ogni ora un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

**Prezzo bottig. grande L. 4 — piccola L. 2**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.**

## Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri
FARMACIA
## LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Cavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua *purezza e raffinamento* e per la sua consistenza, ha nell' ardere una durata approssimitivamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di *tempo* nel *doversi* all'occorenza rivolgere all' Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

## Al Negozio d'Orologeria
## LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d' appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

## FLUIDO
**rigeneratore dei capelli**

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l' esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

## Il Cloridro-albuminato di ferro
### GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l' *anemia, la clorosi* e pressochè *tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni sollecita la convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all' organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

## Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

**Polvere enantica** composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

# ANTICA FONTE PEJO
### AQUA FERRUGINOSA
**Efficace per la cura a domicilio**

**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.**

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e negli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d' ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

*La Direzione:* G. BORGHETTI.

## FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. 1.

## SPECIALMENTE RACCOMANDATO

*Anno XV° di esercizio*

**Vini ed Olii legittimi Toscani** da pasto ed a prezzi convenienti di « prima » produzione e non « intrugliati » da mercanti di seconda, terza e quarta mano, *si possono avere dirigendosi* con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una « numerosa clientele di privati » di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversemente.

## Società e Scuola Pratica D' Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato in stagnate da K. 25. Prezzo da convenirsi. — Contro vaglia di L. 3,50 si spediscono in pacco postale K. 2.500 di miele da tavola sceltissimo in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.